

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 12 (1936-1937)
Heft: 16

Artikel: La difesa nazionale
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-713339>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

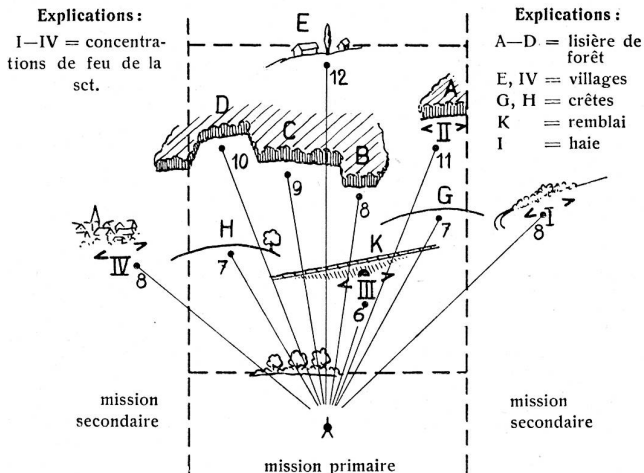
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Exemple de croquis de tir de harcèlement pour une pièce



- pour plus de sûreté, désignation par le lieutenant d'un *point de repère* éloigné (supposé centre d'une montre) à partir duquel, par travers de doigts ou de main, il indiquera la distance et, par adjonction de l'heure, la direction de l'objectif à battre (l'emplacement du chef étant admis à 6 heures);
- organisation de *positions de rechange* (car en tir frontal les pièces risquent d'être rapidement repérées) et de cheminement masqués pour y accéder;
- dépôts d'eau et de munitions.

Un *débouché étendu* (tel qu'une crête, une lisière de forêt ou de localité) nécessite un fauchage qu'il serait faux d'appliquer sur le débouché lui-même, car il risquerait d'arriver trop tard et de chasser l'ennemi soit en avant soit en arrière. C'est à une centaine de m. en deça et si possible parallèlement à la crête ou à la lisière (pour la mitr. abaisser un pied) qu'il faut faucher.

Les préparatifs qui viennent d'être décrits sont exactement ceux que doit effectuer une arme automatique en *appui de feu*, à cette différence près que le croquis de tir portera non les débouchés mais les **emplacements probables des sources de feu ennemies**.

- b) **Harceler l'ennemi par la manœuvre** n'est pas chose facile. Le cas se présentera assez souvent cependant, en montagne, pour des gr. ou sct. tenant les hauteurs ou, lors de la couverture des frontières, pour des gr. ou sct. connaissant le pays.

Il s'agira alors de surprendre l'ennemi par le feu, puis de disparaître pour recommencer ailleurs. Le chef sera constamment préoccupé d'avoir à dos un cheminement qui lui permette de s'éclipser, comme aussi de s'assurer, afin de n'être pas lui-même surpris. (A suivre.) *Colonel Lédérrey.*

La difesa nazionale

Il continuo incerto svolgersi della politica internazionale obbligano la Svizzera a rafforzare il suo esercito e la copertura delle sue frontiere.

Le misure prese in questo intento, durante gli ultimi anni, sono note: si trattava, da una parte, di migliorare l'istruzione militare, prolungando la durata delle scuole di reclute, e di dotare l'esercito di nuove armi: mitragliatrici leggere e pesanti, lanciamine, cannoni di fanteria, velivoli moderni, ecc.; queste misure dovevano, d'altra parte, essere completate da una riforma amministrativa e organica al fine di mettere l'esercito in grado di assolvere efficacemente il suo compito: questa riforma sarà attuata il 1° gennaio 1938 coll'entrata in vigore della nuova organizzazione delle truppe.

Tutto ciò ha richiesto un intenso e minuzioso lavoro preparatorio. Oggi si può constatare con soddisfazione

che tutti i preparativi sono, si può dire, ultimati, cosicché la nuova organizzazione delle truppe potrà essere introdotta senza compromettere, durante il periodo transitorio, la forza difensiva del nostro esercito.

Per facilitare il passaggio dalla vecchia alla nuova organizzazione, il Consiglio federale ne ha deciso l'attuazione graduale. Così, ad esempio, l'organizzazione delle truppe leggere sarà un fatto compiuto già a contare dal 1° aprile prossimo. Il servizio delle fortificazioni è stato riorganizzato e aggregato allo Stato maggiore generale. Sono state inoltre create una sezione per l'economia di guerra e una sezione per il servizio antigas. Infine la copertura della frontiera è stata notevolmente rafforzata. Questa copertura sarà d'altronde completamente riorganizzata: già sono state prese le disposizioni necessarie a questo scopo. Le nuove truppe indipendenti di copertura saranno composte di militari dell'attiva, della landwehr e del landsturm domiciliati nella regione. Queste truppe avranno il compito di proteggere la mobilitazione e il concentrazione dell'esercito in caso di attacco improvviso. Esse saranno dotate di numerose armi automatiche per aumentare la potenza di fuoco, nonché di cannoni di fanteria per difendersi dai carri d'assalto. Le truppe di copertura saranno mobilitate per battaglioni e comprenderanno tutti i militari dimoranti nella zona.

Per agevolare il compito di queste truppe di copertura della frontiera, saranno eseguite, nei punti strategicamente importanti, delle opere di fortificazione. Non si tratta di lavori di gran mole, bensì di piccole opere destinate a sbarrare la strada alle truppe motorizzate e ai carri d'assalto. Finora è stata destinata a queste opere fortificate una somma di 25 milioni e si intende domandare quanto prima un nuovo credito di 21 milioni da prelevarsi sull'eccedenza delle sottoscrizioni in favore del prestito della difesa nazionale. Oltre queste opere fortificate lungo la frontiera, occorre provvedere a sbarrare, con installazioni adeguate, le strade che conducono nell'interno del paese: i lavori necessari sono in gran parte già ultimati e le strade in questione possono, nello spazio di pochi minuti, essere inutilizzabili per il passaggio di automezzi e di carri armati. Ai lati delle strade saranno costruiti, là dove ciò sia necessario, degli ostacoli artificiali per rendere il passaggio impraticabile. Tutto il sistema di difesa sarà completato mediante campi di mine e sbarramenti di filo spinato.

Per la guardia di queste opere fortificate sono state create delle compagnie di volontari. La prima di queste formazioni sta per ultimare la sua istruzione a Büllach. È stata decisa, com'è noto, la creazione di altre otto compagnie, di cui due sono già entrate in servizio. Questi volontari, il cui periodo d'istruzione dura sei mesi, devono imparare a servirsi di sei armi diverse. Essi costituiranno una truppa scelta sulla quale si potrà indubbiamente contare.

Si imponeva inoltre anche il rafforzamento dell'arma aerea. Dei 235 milioni votati nel giugno scorso dalle Camere, 55 milioni sono stati pertanto destinati al miglioramento della nostra aviazione militare.

Nuovi apparecchi, potenti e modernissimi, saranno messi prossimamente in servizio; sarà inoltre dedicata la massima cura alla formazione dei piloti.

Quest'anno sarà organizzato, per la prima volta, un corso preparatorio di pilotaggio. Si ha anche l'intenzione di aumentare il numero annuale delle ore di volo prescritte per l'allenamento dei piloti.

Si è infine dovuto organizzare anche la difesa anti-aerea da terra. L'anno scorso è stata sperimentata in

una scuola di reclute una prima batteria di cannoni anti-aerei speciali della marca inglese Wickers. Quest'anno avranno luogo due scuole reclute con cannoni anti-aerei di un'altra marca: si tratta di pezzi del calibro di 7,5 cm muniti di dispositivi di mira automatici. Saranno inoltre costituite altre batterie più leggere con cannoni automatici a tiro rapido. E' interessante constatare che tutto questo materiale potrà essere fabbricato in Svizzera. Sono infine allo studio ancora altri mezzi di difesa anti-aerea; così, mediante reti metalliche tese nell'aria e sostenute da palloni frenati.

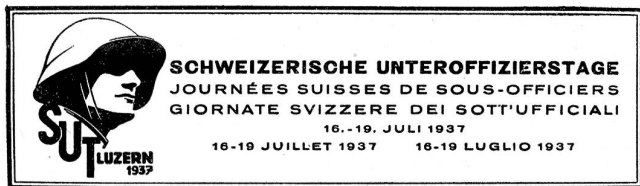
Accanto al rafforzamento materiale dell'esercito, dovranno essere prese prossimamente importanti misure d'organizzazione.

Occorrerà fra altro stabilire un nuovo ordine di battaglia, emanare numerose ordinanze esecutive, provvedere alla nuova incorporazione delle truppe e alla riorganizzazione del landsturm. Questa costituirà infatti, insieme alle ultime classi d'età della landwehr, dei battaglioni territoriali da utilizzarsi per la copertura della frontiera, la vigilanza delle ferrovie, ecc.

Tutte le disposizioni concernenti la mobilitazione dovranno essere rivedute e adattate.

Queste indicazioni sommarie bastano a dimostrare quale enorme lavoro esigano il rafforzamento della difesa nazionale e l'attuazione della nuova organizzazione delle truppe.

Ma sforzi e sacrifici non saranno vani se permetteranno all'esercito di difendere, efficacemente e in qualsiasi circostanza, la neutralità e l'indipendenza della nostra Patria.



Les journées des 13 et 14 mars auront servi de remarquable manière la cause de notre grande manifestation patriotique des 16, 17, 18 et 19 juillet prochains. Ce sont en effet près de 250 officiers et sous-officiers de toute la Suisse (directeurs d'exercices et présidents de sections) qui se sont réunis pour assister à Lucerne à un cours d'instruction en vue des concours des J.S.S.O. 1937. Ce cours débuta par la présentation des participants au chef d'arme de l'infanterie, le colonel cdt. de corps Wille et aussitôt celle-ci terminée, et après que le président central de l'ASSO, sergent-major Maridor, eût adressé quelques paroles de remerciement et d'encouragement aux participants, le major d'EMG Wey, directeur du cours, ordonna l'ouverture des hostilités par la démonstration sur l'Allmend de la nouvelle section d'infanterie à trois groupes de 12 hommes. Le groupe se compose notamment de quatre équipes: deux équipes fusiliers, une équipe F.M. et une équipe pourvoyeurs. Formée par les sous-officiers de l'E.R.J. 1/4, tandis que les recrues assuraient le service de barrage tout autour de l'Allmend, la section de démonstration s'avança, en direction des halles d'aviation, en formation très diluée — marche d'approche supposée — aussi bien en largeur qu'en profondeur, le groupe 1 en essaim, 2 et 3 en colonne de tirailleurs. Les participants se rendirent ensuite dans le petit bois de chênes, derrière la caserne, où eut lieu la mise en place d'un groupe de fusiliers avec mission d'attaque. Sous la protection du feu de F.M. sur affût, arme dont on connaît la haute précision, les attaquants progressèrent par bonds dans un terrain parfois fort difficile. Le feu de lance-mine fut marqué par des pétards, l'ennemi par des drapeaux, cibles et mannequins. Deux lignes de tranchées successives étaient à prendre par les attaquants. L'impérieuse nécessité de réduire le paquetage des soldats d'infanterie se révéla une fois de plus au cours de cet exercice qui se termina par l'assaut, la prise et l'occupation des tranchées. Tout au long des démonstrations, le major Perret donna en français, pour les participants welsches, de nombreux commentaires et explications. Enfin, sur la place de tir A, on assista encore à la distribution d'ordres à une section de mitrailleurs pour la défense d'un petit bois. Ce dernier exercice se termina à la nuit tombante et les participants se rendirent pour dîner dans les divers restaurants qui leur avaient été attribués. Puis, à 20 h. 30, dans les salles de théorie de la nouvelle caserne, des officiers instructeurs donnèrent une orientation générale sur le règlement d'appréciation. Les premières heures du dimanche matin virent la moitié des participants à l'instruction au tir contre avions

avec la mitrailleuse, tandis que l'autre moitié, fouettée par une sérieuse tempête, se rendait à proximité de la frontière de la commune d'Horn, pour étudier, sous la direction du cap. Mutterer, le front d'arrêt d'un défenseur fortement retranché dans la forêt. Les deux dernières disciplines, obstacles et lancement de grenades à main, durent être effectuées sous une pluie diluvienne qui fut supportée stoïquement par les participants sans que la régularité de l'exercice en fut troublée.

L'après-midi, sous la présidence du président central, sergent-major Maridor, de Genève, se déroula l'assemblée des présidents représentant 120 sections de notre association, au cours de laquelle, avec la collaboration de l'adj. s.-off. Weisshaupt, de Schaffhouse, président du comité technique et de l'adj. s.-of. Cuoni, président du comité d'organisation des JSSO 1937, les questions administratives générales furent traitées. En outre, les membres du comité central chargés de la direction d'une discipline référèrent de leur activité.

Le cours d'instruction et la conférence des présidents qui donnèrent pendant deux jours à la ville l'aspect d'une garnison, furent préparés et organisés de main de maître par la Société de sous-officiers de Lucerne à laquelle furent décernés de chaleureux compliments et remerciements. ★ J. T.

I giorni 13 e 14 marzo servirono in modo speciale alla preparazione per la grande manifestazione patriottica di Lucerna, fissata per i giorni 16/19 luglio p. v.

Al corso di istruzione si presentarono 250 ufficiali e sott'ufficiali (direttori di esercizi e presidenti di sezioni), in previsione degli esercizi per le GSS.

Non appena il maggiore Wey presentò i partecipanti al Capo d'arma della fanteria, Signor comandante di Corpo Wille, ebbe inizio la dimostrazione con una sezione di fanteria secondo i nuovi criteri e formazione: tre gruppi di 12 uomini, a loro volta, suddivisi in tre nuclei di tre uomini, e cioè: un nucleo fucilieri, uno con mitragliatrice leggera, ed un terzo composto di tiratori scelti. In marcia di approccio la sezione si muove scaglionata in profondità, il primo gruppo a sciame, gli altri in colonna tiratori. Il gruppo dimostrativo era composto esclusivamente di sott'ufficiali della S.R. 1/4, mentre un distacco recluse faceva servizio d'ordine.

All'angolo della Eichwald il gruppo si prepara per l'azione finale. Protetto dal fuoco di una mitragliatrice leggera su trepiede, la quale sfoggia un tiro precisissimo, gli uomini si avvicinano alla posizione da espugnare utilizzando come copertura i piccoli crateri fatti dalle esplosioni delle granate, lancia mine ecc. Il tiro dei lancia mine era marcato da petardi, il nemico con banderuole e bersagli. Conquistata la posizione avversaria, questa è trasformata, organizzata con sistema di trincee ove vi si dispongono gli uomini. A fase terminata si assiste alla critica, in francese, da parte del Maggior Perret.

Allo Stand di tiro A i presenti ascoltano gli ordini dati ad una sezione di fanteria, ed ad una di mitraglieri, concernente la difesa di un settore del bosco, ma la notte interrompe gli esercizi dimostrativi. Gli intervenuti si riuniscono per una frugale cena. Alle 20,30, nella sala di teoria della nuova caserma, ufficiali istruttori commentano il regolamento delle qualificazioni.

Il giorno dopo, domenica, dimostrazione di difesa antiarea attiva da parte di una sezione trincerata, munita di mitragliatrici pesanti, al comando del capitano Mutterer. I due ultimi esercizi: corsa con ostacoli, lancio granate, si svolsero sotto una pioggia diluviana che del resto non rammollì la splendida disciplina e tenuta degli uomini in campo.

Nel dopo pranzo ebbe luogo la riunione dei presidenti, circa 120 sezioni, con a capo il presidente centrale sergente maggiore Maridor, di Ginevra, assistito dal capo del comitato tecnico, aiutante sott'ufficiale Weisshaupt di Sciaffusa, e dell'aiutante Cuoni di Lucerna, presidente del comitato di organizzazione delle G.S.S. 1937. Si discusse questioni generali ed amministrative: Finanze, esercizi di campagna, regolamento, preparazione militare.

Il corso dimostrativo, la conferenza dei presidenti ebbe esito perfetto grazie alla impeccabile organizzazione della Sezione di Lucerna alla quale vadano i ringraziamenti più sentiti.

Verbandsnachrichten

16^e Concours de ski aux Pléiades Course de patrouilles militaires

C'est dans d'excellentes conditions atmosphériques que s'est disputée cette épreuve. La neige, sans être abondante, était en bon état.

En présence de MM. les colonels Petitpierre, chef d'E.M. du I.C.A. et Schwarz, Cdt. des Forts de St-Maurice, de M. le Lt. Colonel Secretan, Cdt. R.I. mont. 5, les départs sont donnés dès 0900 à 8 patrouilles se suivant de 2 en 2 min.

2 patrouilles s'avèrent immédiatement excellentes: celle du R.I. 8 et les cycl. du groupe 1. Le tableau annexe montre la position des concurrents aux deux postes de contrôle du chalet de la Cape et Mousse ainsi qu'à l'arrivée aux Pléiades, basée sur un départ unique.

Tout au long du parcours, les cyclistes ont une légère avance sur les hommes du R.I. 8, mais une indisposition de leur chef leur fit perdre quelques minutes 1 km. avant l'arrivée et c'est en bon ordre et en vainqueurs que les chaux-de-fonniers passent le 18^e km. terme de la course.

Les patrouilleurs ont eu en général une excellente tenue et se sont présentés dans de bonnes conditions à l'arrivée.

Aucun accident n'est survenu. Aucune réclamation n'a été formulée.

Nous remercions MM. les colonels Petitpierre, Schwarz et Secretan pour tout l'intérêt qu'ils ont manifesté à cette course de patrouilles, qui fut réussie en tous points.